

VM
136
(1)

F. di monte . 5.

Primo Libro.

Canto.

5. Volumee.

V^M 136(11) Res



DI FILIPPO DI MONTE

MAESTRO DI CAPPELLA DELLA SAC. CES. MAESTA
DELL'IMPERATORE RODOLFO SECONDO,

IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI SPIRITVALI A CINQUE VOCI
Da lui nouamente composti, & dati in luce.

Ex Libris Sta



Genouefa Parisiandis
1753

In Venetia appresso Angelo Gardano

M D LXX XI.

AL REVERENDISS. SIGNORE IL P. CLAVDIO ACQVAVIVA
PREPOSITO GENERALE DELLA COMPAGNIA DI GIESV.



Vando uenne la nuoua che V. P. Reuerenda con tanto consenso era stata eletta Preposito Generale della uostra Santissima religione, nella comune allegrezza de buoni mi parue di hauer occasione di mostrar il mio contento con mandarle alcuni Madrigali composti in Musica, che appunto mi trouaua hauer finiti. I quali però non hauerei permesso, che uscissero sotto il nome suo, ne ardissero di comparire auantilei, se non fossero stati spirituali, & pij: si che se la nostra Musica potesse quello, che dicono de gli antichi, non sariano forsi se non utilia quel fine, per il quale la vostra religione si adopera continuamente cō tanto beneficio di tutto il mondo, & gloria di Dio. Mi pareua oltre à ciò esser quasi obligato à presentarli à lei, come cosa di sua ragione: conciosia che i Madrigali mi furon mandati dal P. Lorenzo Cottemannno della uostra Compagnia, molto à me amoreuole, & altre uolte mio discepolo, mentre egli fanciullo serui in Cappella la Ces. M. di Massimiliano fel. mem. Supplico adunque la P. V. R. à riceuerli volentieri, & come cosa sua, & in segno della mia offeruanza uerso lei, alla quale prego da N. Signore lunga vita. Di Vienna il di 10. di Giugno 1581.

Di V. P. Reuerenda

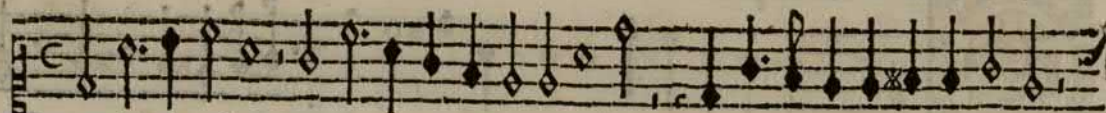
Humilis. Seruitore

Filippo di Monte.



Y

CANTO



E gli occhi inalzo a rimirar talhora il ciel Di tant'e fa bei lumi adorno



E lui che col partir E lui che col partir col far ritor no col



fa ritorno

y

Le stelle infiamma e le

campagne infiora

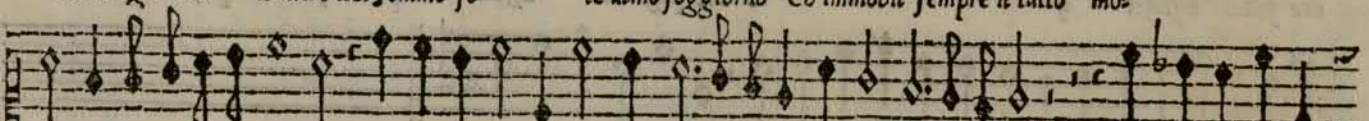
Dico oh quant'e piu risplenz



dente ogn'hora

L'altro del sommo so

le almo soggiorno Cb'immobil sempre il tutto moz



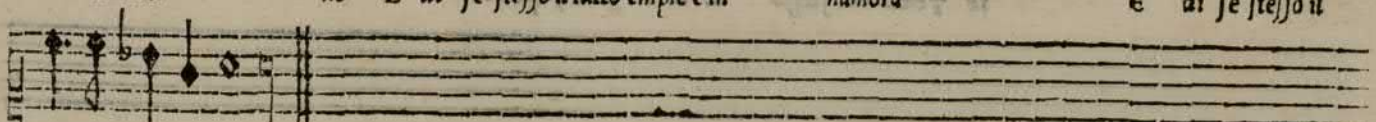
ue inror

no

E di se stesso il tutto empie e in

namora

E di se stesso il



tutto emp' e innamor.

A Z



seconda parte.

CANTO

H come son di uot stelle piu ardenti Gli spir ti eletti Oh come son di uot stel-
le piu ardenti Gli spirti eletti e quelle anime ca re che s'aggi ran d'intorno al Polo es-
terno Oh che felici influssi Oh che felici influssi o che possenti Effetti produr fanno Oh
che felici influssi ij o che possenti Effetti produr sano e in questo alza-
re Tanto me stesso al uero ben superno.



3

CANTO

Alto confis *glio alhor* *ch'elegger uolse* *Madre a Dio* *in terra*
con diuina cura *vedendo* *gia cader nostra natura* *Lei sola* *tenne e ingrebo a se l'accolse* *e in*
grebo a se *l'accolse* *Dal giusto sdegno suo colui* *la tolse* *che sol forma le leggi e'l ciel misu-*
ra *E fuor d'ombra d'error candida e pura* *Dal nodo uniuersal* *non mai la sciolse non mai la sciolse* *E*
fuor d'ombra d'error candida e pura *Dal nodo uniuersal* *non mai la sciolse non mai la sciolse ij*



seconda parte.

4

CANTO

Erche non la lego Perche ij non la lego ne meno in forse La lascio di car

der ma caro in mano sempre serbo quel bel cristallo intte ro E per far l'ordin suo piu dritto

E per far l'ordin suo piu dritto il tor se Per altro solo a lui ij noto sentiero

E lo condusse ij E lo condusse al camin no stro humano E

lo condusse al camin nostro humano.



CANTO

Entre io sciolto correa da me lontano Mètre io sciolto correa da me lontano Anzi legato
di mortal cate na De sensi miet tal fu mio stato e pena Qual d'huo che sua ragion non ha pin in ma-
no E difsta me medesimo ij Abi quanto infano Abi quanto infan-
no segue signor Dura e uil seruitu suo spinto mena Tanto nobil okime ij
tanto sourano.



seconda parte.

6

CANTO

A lettere in ghiaccio scritte e poste al so
le Eran le mie ra-
gion fredde et inermi Eran le mie ragion fredd'et inermi Fin che Dio solle-
uo gli spiriti infermi Dond'io sottratto a sì grauosamo le Feci a me di sua
gratia eterni schermi Feci a me di sua gratia eter ni schermi.



N foco sol vn foco sol la Donna nostra accese vn foco sol la donna nostra accese la
Donna nostra accese Diuino in terra e quello in ciel l'accende Quella stessa bonta chiara hor
comprende L'intelletto ch'in parte gia comprese Le parole che pria l'orecchie intese Le parole
che pria l'orecchie intese Per celeste armonia l'anima intende Con Dio immortal ij Cō Dio immor-
cal quel gra do hor in ciel prende Di Madre che con l'huō qui mortal prese.



Seconda parte.

8

CANTO

Angiar obietto o uariar pensiero Cangiar obietto ij o

uariar pensiero Huopo non le fu mai perche i bei sensi Fusser da la ragion ij ris

presi e uinti Che in fin dal primo giorno Ch' in fin dal primo giorno solo al ue ro Aperse gli occhi e gli spiri

ti hebbe accen si sempre d'un foco ripurgati e cinti sempre d'un

foco ripurgati e cinti ripurgati e cinti.

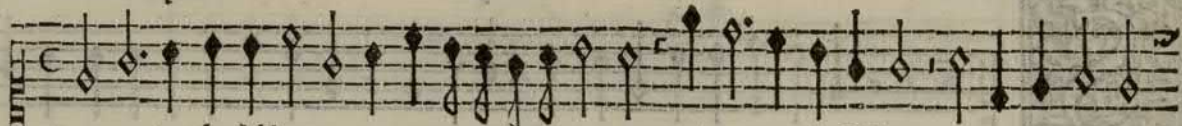


ignor chi n' esporra gli alti tuoi modi signor chi n' esporra gli alti tuoi modi gli al-
ti tuoi modi come l'huo basso inalzi e l'al to inchini Benche senza ragion
nessun destini A dolor a piacer a biasmo alo di Forse perche cosi mo-
strarti godi Esser del mondo i bei fior matutini Ratto a languir Ratto a languir ratto a cader uicini
Anzi non fior ma ricoperte frodi Anzi non fior ij ma ricoperte frodi.

seconda parte.

IO

CANTO



Pur perche debbiam noi reueren

ti o pur perche debbiam noi riuerenti



Ceder che l'opre tue

ij

fian giu

ste e belle

et uiuer sol del tuo uoler contenz



ti Comunque fian diro che in quest'e in quelle

ij

diro ch'in quest'e in quelle ch'ate sol



s'accostiam

ij

chiaro argomen

ti poi che tu stabil

sei ua

rie son elle

ua



rie son elle

Poi che tu sta

bil sei

ua

rie son elle

ua

rie son elle.



vando il turbato mar s'alza e circon da con impeto e furor
ben fermo scoglio se saldo il troua il pro celoso orgoglio il pro cellos
so orgoglio si frange e cade simil s'incontra a me ij uien la profonda Acqua mon lana ira:
ta io come scoglio io come scoglio Fermo al ciel gli occhi e tanto piu ij lo
spoglio e tanto piu la spoglio Del suo uigor quanto piu forte abonda quanto piu forte abon da piu forte abonda.



Seconda parte.

12

CANTO

se talhor E se talhor ij E se talhor la barca del des
sio vuoltentar nuoua guerra io cor ro al lido E d'unlaccio d'amor confede atz
torto La lego La lego prima ij viuua pietra Giesu si che quand'io posz
so ad ogn'hor posso ad ogn'hor ritrarla in porto ij posso ad ogn'hor ritrarla in porz
to.

B. Ste Gen. Paris.



v l' alte eterne ruote il pie fermasti Donna immortal quando col santo ardire Quella de
 la fortuna e. del martire Contra i nimici tuoi lieta gira sti
 spezzo il ferro il tuo core e nol piegasti A minacce a lufin ghe anzi il desfire anzi il des
 fire corse al suo fine contra i sdegni e l'i re in quei fieri cons
 trasti Trouando pace in quei fieri contra sti.



Seconda parte.

14

CANTO

'Alma sul diuin mon te altera siede v Dio regge i beati e'l mozt
tal uelo su l'altro ou'ei la legge al popol diede Caterina se in terra il tuo bel zelo Cate:
rina se in terra il tuo bel zelo Tanti ne indusse ij Tanti ne indusse a la uerace
fede Prega ch'iol'habbia ui ua ch'iol'habbia ui ua hor che se'in cie lo.



E'l breue suon ij se'l breue suon che sol quest'aer frale che sol quest'aer fra-
le circon da e moue e l'aria che raccoglie e l'aria che raccoglie Lo spirito dens-
tro e poi l'apre e discio glie soauemente in uoce egra e mortale Con tal dolcezza il cor so-
uente assale Con tal dolcezza il cor souente assa le sprona accede il pensier ij
drizza le uoglie drizzale uoglie Per gir uolan do al ciel ij
drizza le uoglie Per gir uolan do al ciel con legghier ale.



Seconda parte.

16

CANTO

He fia quando udira con uiuo zelo La celeste armonia
che fia quando udira che fia quando udira con uiuo zelo La celeste armonia l'anima pur
ra sol con l'orecchia inter na attēta al ue ro Dinanzi al suo fattor nel primo Cie lo v non si
perde mai l'ampia misura v non si perde mai l'ampia misura Ne si di
scorda il bel concento alte ro il bel concento altero.



ido pensier se intrar nō puoi souente ij Fido pensier se intrar non
puoi souen te Entro il cor di Giesu baciati fore il sacro Lembo o pur senti l'odore
ij volagli intorno ogn'hor piu uiuo ardente s'altro non m'hai baurai sempre presen-
te s'altro non m'hai baurai sempre presente il suo bel lume che'l tuo proprio er ro re sol t'allonta-
na e perde ogni ualore L'alma se non lo scorge ij ascolta e sen te ascolta e sente.



Seconda parte.

18

CANTO

On ti smarrir (ij) rinfor za il
uago uolo rinforza il ua go uolo che quādo ei da il desio non molto tar da A dar uir
tu per giugner to sto a l'o pra vuol la nostra salute e bada e guarda L'ardito
suo guerrier come s'adopra vuol la nostra salute e bada e guarda L'ardito suo guerrier come s'adopra
s'ei si uede al periglio s'ei si uede al periglio inerm e solo ij



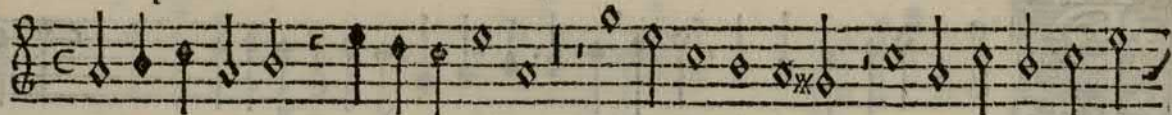
uri Innocenti Puri Innocenti il uostro inuit to e forte Puri Innocenti il
uostro inuit to e forte Du ca parte E uol che i uostri pet ti siano
scher mi A le sue spalle o benedetta sorte o benedetta a benedetta
sorte Herode con le uoglie inique e torte Incide e spez za ij
bet teneri germi Et ei ne rende a uoi Et ei ne rende a uoi gli eterni e fermi Frut ti e uiz
ta immortal per bre ue morte per breue morte ij



Seconda parte.

20

CANTO



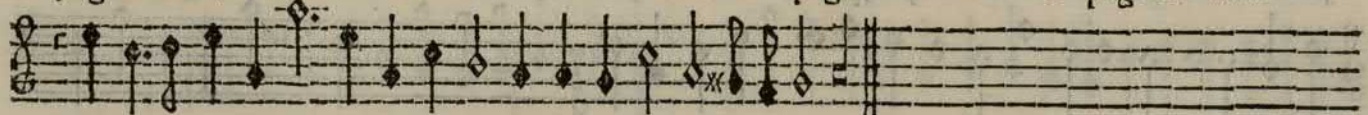
Oi senza fede voi senza fede Deste il pianto solo deste il pianto solo



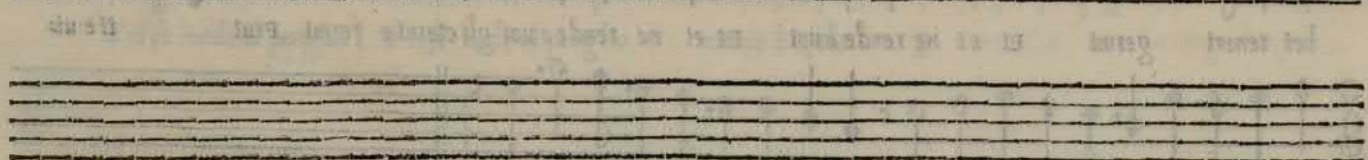
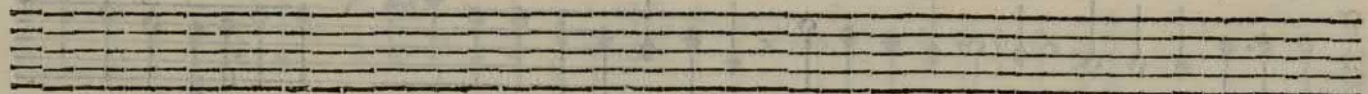
Per parola a i martiri e egli ornati v'ha di celeste palme e santi allori A pena eran



su gli homer vostri nati I uan ni o ca rie pargoletti amori e pargoletti amori



Ch'alzasti infino al cielo il primo uolo il primo uo le.





Orret l'orecchia hauer qui chiusa e sorda vorrei l'orecchia hauer qui chiusa e sorda

Per udir cot pensier piu fermi e in tenti L'alte angeliche uoci L'alte angeliche uoci

et dolci accenti Che certa pace in uero amor concorda spira un aer uital fra corda e corda spira un a-

er uital fra corda e corda Diuino e puro in quel uiui instrumen ti E si moue ad un fine

E si moue ad un fine moue ad un fine i lor concenti Che l'eterna armonia

mai non discorda che l'eterna armonia mai non discorda ij





seconda parte.

2

CANTO

mor alza le uoci amor le abassa alza le uoci amor le abassa
ordina e batte equal l'ampia misura che nō mai fuor del segno in uan percuote sempre e piu
dolce il suon ij se ben ei passa ij Per le mutanze
Per le mutanze Per le mutanze in piu diuerse note in piu diuerse note che chi com-
pone il canto che chi compone il can to iui n'ha cu ra.



Enche da dotta man ij Ben che da dotta man toccata fi
a stemprata li rail suo pero non ren de ch'ella doureb
be ij dolce e che solta Mario stridor ch'el buo orecchio of
fende che'l buo orecchio offende Cofi toccando Dio toccando Dio l'anima mia Cofi toccando Dio l'anima
mia con la sua de stra mano in d'arno attēde ch'ella deposte sue discordie e mēde suon di buon opre

temperata di a.

Madri spirituali di Filip. di Monte lib. 1. A 5. C 3



seconda parte.

24

CANTO

se l'istessa mǎ saggia e possen te che la formo non la ritempra ancora E

se l'istessa mǎ saggia e possente che la formo non la ritempra ancora son le speranze mie del tutto spen-

te E com'io posso ij stemperar la ogn'

hora La puo sol Dio ij da poi benignamente Dolce tornar qual pria grata e soz

no ra La puo sol Dio da poi benignamente Dolce tornar qual pria ij grata e soz



Oggi signor Hoggi signor non con molt'oro et o stro non
con molto oro et oistro ij Ma con duo pic ciol pesci e cinque pani ch'accrebber
fi ij ne le tue sacre mani ch'accrebber fi nelle tue sacre mani mostri aggrandirsi inte
tutt'il ben no stro Ne per fe che ne faccia il sacro inchiostro ij Dispensa l'huo de beni suoi pro
fani Per rigoderli poi sacri e soprani Moltiplicati Moltiplicati ne l'empireo chioistro.

seconda parte.

26

CANTO



Di cometter poi E di cometter poi tanto s'auanza A l'auara tale
 hor sterile terra Non tanto il seme ij ma la mète e'l core E con ingiur
 ria del tuo certo amore E con ingiuria del tuo certo amore Teme darti l'argento e la speranza E
 con ingiuria del tuo certo amore ij Teme darti l'argento e la spes
 ranza Poi che cresce in te quel ij questo non er ta.



Or che non piu di te ij non piu di te ne d'altro calz
 mi Fallace mondo a che pomposa mostra A che A che pomposa mostra ad
 al tri il mostra Che teco un uischio per molti altri ualmi Ne perch' alquanto l'onda tua s'incalmi T'ofz
 fido l'alma mia ch'ad alta chiostra Da fida stella a me ij per gratia mostra Conuen ch'io
 la riuolga e ch'io la spalmi Conuen ch'io la riuolga e ch'io la spalmi e ch'io la spalmi ij



Seconda parte.

28

CANTO

Te coſi di me A te coſi di me piu mai nō caglia Com'io di te piu
mai cura non prēdo A te coſi di me A te coſi di me piu mai nō caglia Com'io di te piu
mai cura non pren do E'l uer ch'io ſcorgo e la ragion ij preua glia Anzi d'ira uer
te ſempre m'accendo Anzi d'ira uer te ſempre m'accendo Per hauer ſempre teco ij aſpra
batta glia E la uittoria in Chriſto anco n'attendo E la uittoria in Chriſto an
co n'attendo ij



vand'io scorgo i laruati basilischi Quàd'io scorgo i laruati basilischi ij

De l'humane apparen ze onde s'attofca onde s'attofca Per gli occhi il cor

fi che traboc ca fi che trabocca in fosca valle d'error con perigliosi rischi Non son des

stro augellin trare ti e uischi che quindi fug ge e subito rimbosca che quindi fug

ge e subito rimbosca in parte che'l ueder gli apre e gli sfosca L'occhio si ch'al tro nol distrin

ga ij

o inui

schi.



A fera incauta son ch'oue piu incor sa il pie senza temer di nuouo incan-
po di nuouo inciampo via piu tra lac ci via piu tra lac ci Perche s'hor
d'un hor d'altro inganno scampo hor d'altro inganno scampo Ecco oue non pensai il la mente in-
corsa Donde a pena sperar oso il mio scampo Donde a pena sperar oso il mio scampo.

TAVOLA DELLI MADRIGALI.

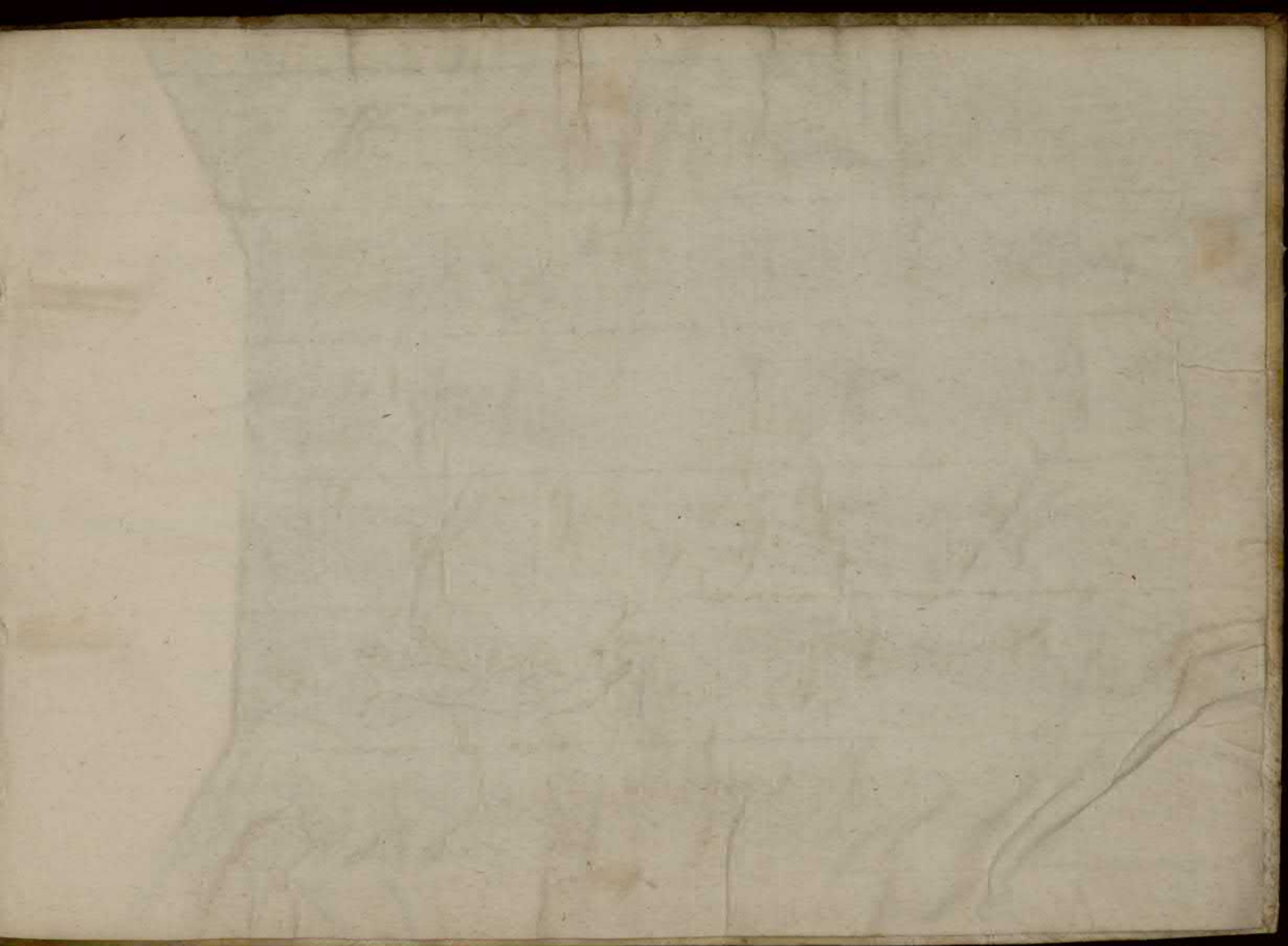
Se gli occhi inalzo
Oh come son di uoi
L'alto consiglio alhor
Perche non la lego
Mentre io sciolto correa
Ma lettere in ghiaccio
Vn foco sol la Donna
Cangiar obietto
Signor chi n'espera
O pur perche dobbiam

1 Quando il turbato mar
2 E se talhor la barca
3 Su l'alte eterne ruote
4 L'alma sul diuin monte
5 Se'l breue suon
6 Che fia quando udirà
7 Fido pensier se intrar
8 Non ti smarrir
9 Pari Innocenti
10 Voisenza fede

11 Vorrei l'orecchia hauer
12 Amor alza le uoci
13 Ben che da dottra man
14 E se l'istessa man
15 Hoggi Signor
16 E di cometter poi
17 Hor che non piu dite
18 Ate cosi dime
19 Quand'io scorgo
20 Ma fera incauta son

21
22
23
24
25
26
27
28
29
30





RÉS